

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**07/09/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa del 06-09-2012

06-09-2012 Asca	
<b>Sicilia: Ance, incontro con ministri su criteri Patto di stabilita'</b> .....	1
06-09-2012 Live Sicilia	
<b>Gesip, tavolo tecnico a Roma convocato per martedì alle 11.30</b> .....	2
06-09-2012 Live Sicilia	
<b>Bruciano i rifiuti differenziati nella discarica di Villabate</b> .....	4
06-09-2012 La Repubblica	
<b>gesip, l'appello del prefetto agli operai - antonella romano</b> .....	5
06-09-2012 Sicilia News 24	
<b>Palzolo Acreide, i Carabinieri arrestano un uomo per incendio e uccisione di animali</b> .....	6
06-09-2012 Sicilia News 24	
<b>Ragusa, il maltempo causa guasto all'impianto di sollevamento idrico di contrada Iusia di sollevamento idrico di co</b> .....	7
06-09-2012 Sicilia News 24	
<b>REGIONE SICILIA, SPENDING REVIEW: I PROVVEDIMENTI DELLA GIUNTA</b> .....	8
06-09-2012 La Sicilia	
<b>Centro di Protezione civile istituito per le emergenze</b> .....	13
06-09-2012 La Sicilia	
<b>Inizia il «lifting» alla Madrice</b> .....	14
06-09-2012 La Sicilia	
<b>Vizzini, tenta di spegnere l'incendio a casa muore tra le fiamme una casalinga 42enne</b> .....	15
06-09-2012 La Sicilia	
<b>Brucia il parco di Eoro L'oasi dimenticata</b> .....	16
06-09-2012 La Sicilia	
<b>Nadia D'Amato "La riserva di Randello ospita una discarica di medie dimensioni che deturpa l'ambiente e che sembra giacere lì almeno da un paio d'anni"</b> .....	17
06-09-2012 La Sicilia	
<b>segnale interpretato come la volontà del governo di aumentare il peso specifico della vertenza</b> .....	18
06-09-2012 La Sicilia	
<b>Tagli in Sicilia, il governo concilia sul piano Armao I risparmi.</b> .....	19
06-09-2012 La Sicilia	
<b>Gesip, oggi si ricomincia con i blocchi</b> .....	20
06-09-2012 La Sicilia	
<b>in breve</b> .....	21
06-09-2012 La Sicilia	
<b>Un progetto per il manto di via Cisterna due bocche</b> .....	22
06-09-2012 La Sicilia	
<b>Terza edizione di «Week end per cani» su iniziativa del Comune di Canicattini</b> .....	23
06-09-2012 La Sicilia	
<b>Messina: «Ringrazio i fedeli e i portatori dei cilli»</b> .....	24
06-09-2012 La Sicilia	
<b>Nasce il Laboratorio Guardie Ecozoofile</b> .....	25
06-09-2012 La Sicilia	
<b>La Ragioneria dello Stato concede anche un'apertura sul Patto di stabilità</b> .....	26
06-09-2012 La Sicilia	
<b>sisma di 7,6 gradi nella scala Richter</b> .....	28
06-09-2012 La Sicilia	
<b>Incidente in centrale francese, trema l'Europa</b> .....	29

06-09-2012 La Sicilia

**Terremoto scatena panico in Costa Rica rientra allarme tsunami, centinaia di feriti** ..... 30

***Sicilia: Ance, incontro con ministri su criteri Patto di stabilita'***

- ASCA.it

**Asca**

"*Sicilia: Ance, incontro con ministri su criteri Patto di stabilita'*"

Data: **06/09/2012**

Indietro

Sicilia: Ance, incontro con ministri su criteri Patto di stabilita'

06 Settembre 2012 - 13:34

(ASCA) - Palermo, 6 set - L'Ance nazionale, a seguito della forte sollecitazione dell'Ance Sicilia, ha chiesto oggi un incontro urgente ai ministri dell'Economia, Vittorio Grilli, della Coesione territoriale, Fabrizio Barca, e dello Sviluppo economico, Corrado Passera, per accelerare un'intesa fra Stato e Regione siciliana sulle esenzioni e sulla razionalizzazione dei criteri del Patto di stabilita' per l'Isola, affinche' l'economia regionale non sia ulteriormente soffocata da meri concetti ragionieristici che bloccano l'utilizzo di ingenti risorse pubbliche disponibili e destinate a sostenere investimenti e sviluppo.

"Al di la' dell'apprezzamento per i contenuti positivi dell'incontro di ieri fra l'assessore regionale all'Economia Gaetano Armao e la Ragioneria generale dello Stato - spiega il presidente di Ance Sicilia, Salvo Ferlito - esprimiamo forte preoccupazione sui tempi indicati dalle parti per la definizione di una soluzione che sblocchi i cofinanziamenti europei, i fondi Fas e quelli della Protezione civile".

"Tempi troppo lunghi, quasi 'normali' - aggiunge Ferlito - assolutamente non adeguati e non compatibili con l'attuale stato di gravissima emergenza economica e sociale della Sicilia che non a torto molti dei nostri associati definiscono "di guerra". Non possiamo accettare questi tempi della politica - conclude Ferlito - soprattutto perche' a breve tutti i politici saranno di fatto impegnati in campagna elettorale e si preoccuperanno solo di garantire col poco denaro in cassa i precari e le clientele improduttive; dunque, per le attivita' produttive sane non ci sara' piu' possibilita' di ottenere il varo di provvedimenti concreti capaci di farci superare la crisi e di sostenere l'occupazione reale".

ags/mau

***Gesip, tavolo tecnico a Roma convocato per martedì alle 11.30***

- Live Sicilia

**Live Sicilia**

"Gesip, tavolo tecnico a Roma convocato per martedì alle 11.30"

Data: 06/09/2012

Indietro

La protesta continua

Gesip, tavolo tecnico a Roma

convocato per martedì alle 11.30

Giovedì 06 Settembre 2012 12:16 di Alessia Bellomo e Gianluca Rubino

I lavoratori divisi in due fronti: uno presidia piazza Pretoria, l'altro è andato in corteo fino alla Cattedrale dove i manifestanti sono riusciti a entrare nel luogo di culto. E ai turisti non resta che scattare qualche foto dall'esterno con i manifestanti sullo sfondo. E per martedì alle 11.30 è stato convocato a Palazzo Chigi il tavolo tecnico.

18.03 Durante il tentativo di irruzione degli operai della Gesip, questa mattina, nella Cattedrale di Palermo, un agente dei carabinieri in tenuta antisommossa è rimasto lividamente contuso a un braccio. L'uomo è stato subito soccorso e medicato. Nella tarda mattinata un gruppo di manifestanti ha avuto accesso al Duomo, e dopo aver parlato con padre Filippo Sarullo, ha deciso di occupare simbolicamente la Chiesa, mentre altri operai sono saliti sul tetto.

17.55 Il tavolo interministeriale per la Gesip è stato convocato per martedì alle 11.30 a Palazzo Chigi. Ecco il comunicato di Palazzo delle Aquile, firmato da Leoluca Orlando: "Il Governo ha confermato pochi minuti fa, con un fax inviato da Palazzo Chigi a Palazzo delle Aquile, la convocazione, per martedì prossimo alle 11.30, del tavolo incaricato di affrontare la situazione finanziaria del Comune di Palermo e dei lavoratori della Gesip. Al tavolo sono stati invitati a partecipare la stessa Presidenza del Consiglio - Dipartimento per la Protezione civile, e i Ministeri per la Coesione Territoriale, per la Pubblica Amministrazione, dell'Interno, dell'Economia, dello Sviluppo Economico, del Lavoro e delle politiche sociali e poi la Regione Siciliana e ovviamente il Comune di Palermo. In quella sede, il Gruppo di lavoro per le problematiche degli Enti Locali, si occuperà "della situazione finanziaria del Comune di Palermo e dei lavoratori della Gesip". Questa sera alle 19 parteciperò ai lavori preparatori del tavolo, con l'assessore Lapiana e l'assessore Abbonato, in un incontro con i funzionari del Ministero dell'Interno presso il Viminale".

15.10 Fuori dalla Cattedrale, invece, un gruppo di operai della Gesip hanno bloccato Corso Vittorio Emanuele, mandando in tilt il traffico, mentre un gruppetto è salito su una terrazza della chiesa. Gli operai gridano "Vogliamo il lavoro".

14.30 I lavoratori stanno incontrando il parroco chiesa, padre Filippo Sarullo, e non intendono andare via fino a quando non avranno risposte sul loro futuro. Due dipendenti della Gesip hanno deciso di cominciare lo sciopero della fame. Dice Antonino Leto, operaio Gesip di 36 anni: "Ho tre bambini piccoli. Il lavoro è un diritto, non andremo via da qui se non avremo risposte". Piero Giannona della Cisl aggiunge: "Basta con notizie frammentate, ci dicano chiaramente quale sarà il nostro futuro nel bene o nel male. Insieme a Filippo Giaconia ho deciso di cominciare lo sciopero della fame". Per il segretario regionale della Fisascat Cisl Mimma Calabrò: "Serve un'operazione verità, non si può giocare sulla pelle dei lavoratori. Serve un'assunzione di responsabilità da parte di tutti". Nel pomeriggio nella Cattedrale è in programma la celebrazione di un matrimonio.

13.30 Una ventina di operai è asserragliato dentro la Cattedrale di Palermo. Agenti della Digos di Palermo starebbero trattando con i lavoratori per far sgomberare il luogo di culto. Un cordone di forze dell'ordine, in assetto antisommossa, è schierato di fronte l'ingresso della Cattedrale. Ai turisti non resta che scattare qualche foto dall'esterno con i manifestanti sullo sfondo e ascoltare da fuori le spiegazioni delle guide. "Non ho capito cosa succede - dice un turista francese in visita in città- Penso che protestano per la crisi come in altre parti d'Europa. Avremmo voluto visitare la Cattedrale, peccato non aver potuto farlo".

13.10 Un cinquantina di operai Gesip si trova a piazza Pretoria e costringe i vigili a deviare il traffico già a partire da piazza Verdi verso via Cavour. Sempre davanti al palazzo comunale un gruppetto formato da una decina di lavoratori si è

***Gesip, tavolo tecnico a Roma convocato per martedì alle 11.30***

soffermato per una ventina di minuti a colloquio con il consigliere comunale dell'Idv Nadia Spallitta per discutere delle possibili soluzioni da adottare per porre rimedio alla situazione.

In attesa della delibera del consiglio dei Ministri, gli operai Gesip continuano le proteste a Palermo. I dipendenti dell'azienda partecipata del Comune, senza lavoro e senza paga dal 1 settembre, continuano a manifestare il proprio dissenso per la situazione di stallo che si è creata, con i 5 milioni attesi che ancora non sono stati sbloccati.

La mobilitazione della Gesip oggi sta operando su due fronti: un collettivo è riunito a piazza Pretoria, dove la situazione è sotto controllo. Un po' più problematico invece l'altro versante della protesta: un presidio ha tentato di occupare la Cattedrale di Palermo e all'arrivo dei poliziotti si sarebbe creata una situazione di tensione. Si aspettano nuovi risvolti nelle prossime ore.

Ultima modifica: 06 Settembre ore 18:09

***Bruciano i rifiuti differenziati nella discarica di Villabate***

- Live Sicilia

**Live Sicilia**

*"Bruciano i rifiuti differenziati nella discarica di Villabate"*

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

Nel Palermitano

Bruciano i rifiuti differenziati  
nella discarica di Villabate

Giovedì 06 Settembre 2012 11:34 di Monica Panzica

Le fiamme hanno avvolto una grande quantità di rifiuti in plastica proveniente dalle decine di campane per il conferimento del materiale, dislocate per il paese alle porte della città. Intervengono i vigili del fuoco.

Un vasto incendio è divampato all'interno di una discarica della raccolta differenziata che si trova in via Natta a Villabate, nel Palermitano. Le fiamme hanno avvolto una grande quantità di rifiuti in plastica proveniente dalle decine di campane per il conferimento del materiale, dislocate per il paese alle porte della città. L'allarme ai vigili del fuoco del comando provinciale è stato lanciato da alcuni residenti che hanno improvvisamente notato un fumo alto e nero: sul posto sono così arrivate quattro squadre dei pompieri che stanno domando l'incendio. "Si è immediatamente diffuso all'intera discarica - spiegano - per via del materiale, altamente infiammabile, ma lo stiamo tenendo sotto controllo".

*gesip, l'appello del prefetto agli operai - antonella romano*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 06/09/2012

Indietro

*Pagina IV - Palermo*

Gesip, l'appello del prefetto agli operai

"Non mettete la città a ferro e fuoco". Orlando vola a Roma, oggi la risposta

ANTONELLA ROMANO

ORE di tensione a Palermo, dove cresce l'attesa per la decisione del Consiglio dei ministri, che deve pronunciarsi sul piano di razionalizzazione di tutte le società partecipate del Comune, a partire dal quale può arrivare lo sblocco dei 5 milioni per pagare il mese di agosto alla Gesip. Ai dipendenti della società partecipata, pronti a dare di nuovo battaglia dopo 24 ore di tregua, arriva l'invito a non mettere a ferro e a fuoco la città da parte del prefetto Umberto Postiglione e ad aspettare che il Consiglio dei ministri affronti il punto che riguarda l'emergenza di Palermo. Fino alla tarda sera di ieri nessuna risposta dal Consiglio dei ministri riunito sin dal pomeriggio. Per seguire da vicino la vertenza, in contatto continuo con il ministro Anna Maria Cancellieri da palazzo Chigi, sono volati a Roma il sindaco Orlando e gli assessori al Bilancio e alle Società partecipate.

Il Consiglio dei ministri dovrebbe dare il via a un tavolo di crisi allargato al ministero del Lavoro. La risposta rinviata a oggi. «Bisogna stare calmi - è l'invito del prefetto - e aspettare momenti di maggiore chiarezza. In una situazione difficile come quella del Paese non è possibile ottenere con immediatezza impegni finanziari quando ci sono all'esame questioni più grosse come l'Ilva di Taranto o i minatori sardi - dice il prefetto. Un po' di calma è necessaria, sapendo che c'è un intero apparato istituzionale che sta prestando attenzione al problema».

A Roma è stato spedito il quadro di una società a rischio fallimento, che ha chiuso il 2011 con una perdita di 11.011.545 milioni di euro e con un patrimonio negativo di 21.257.849 milioni anche a causa dell'insufficienza dei corrispettivi del Comune a copertura dei costi di gestione. Per l'anno 2012 il bilancio di esercizio chiuderebbe con perdite per circa 8,5 milioni di euro. Con lo spauracchio di un fallimento. Ecco perché il Comune per evitare i licenziamenti e salvare i servizi ritenuti dalla giunta Orlando "essenziali" della Gesip ha avanzato la possibilità di una nuova veste giuridica per il riassetto delle traballanti società partecipate di Palermo attraverso una newco, al 51 del Comune al 49 per cento delle ex aziende. Un nuovo piano che ha di fatto rallentato il percorso dell'ordinanza di Protezione civile del 4 maggio, che assegnava i 10 milioni di euro.

Una società consortile dove far transitare servizi, personale e trattamento di fine rapporto dei dipendenti di Amap, Amat, Gesip, Amg e Sispi. Questo permetterebbe un risparmio dell'Iva per circa 70 milioni all'anno a partire dal 2013. La stessa cifra, 64,4 milioni di euro, che serve per tenere in vita la Gesip. Una proposta che il prefetto trova «ragionevole». «Questo piano che sposta il problema dalla Gesip a tutte le partecipate - ha scritto il prefetto nella lettera inviata al ministro Cancellieri - permette di non mandare a casa i dipendenti della Gesip e di fare una selezione favorendo i pensionamenti nell'ambito di un bacino di circa 10 mila dipendenti comunali, evitando il danno ai più giovani. Con questa operazione si assottiglierebbe il carico del personale che fa capo al Comune». «In questo modo - aggiunge il prefetto - il tema dei 5 milioni resta sul tappeto solo come elemento che consente di superare il mese di settembre mentre si studia come impostare insieme al governo un piano più generale. Adesso si apre una fase di impegno che ha come obiettivo un percorso di risanamento». Sul caso Gesip, l'eurodeputato del Pd Rosario Crocetta ha scritto a Monti: «Palermo non sia messa in ginocchio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



***Palizzolo Acreide, i Carabinieri arrestano un uomo per incendio e uccisione di animali*****Sicilia News 24**

*"Palizzolo Acreide, i Carabinieri arrestano un uomo per incendio e uccisione di animali"*

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

Palizzolo Acreide, i Carabinieri arrestano un uomo per incendio e uccisione di animali

**di redazione**

Siracusa - La sera del 05 settembre 2012 i militari della stazione Carabinieri di Palizzolo acreide effettuavano, a seguito di immediata e proficua attivita' d'indagine, un fermo di polizia giudiziaria per incendio e uccisione di animali nei confronti di Guglielmo Monello, 41enne, originario di Avola ma residente Palizzolo Acreide, con precedenti per reati contro la persona. l'indagine e' partita da una telefonata che il Monello faceva alla compagna alle ore 15:20 minacciandola di darsi fuoco all'interno del negozio di vendita di animali domestici "la fattoria", gestito da entrambi. La stessa, nell'immediatezza, contattava telefonicamente i Carabinieri della locale stazione, i quali, in pochi minuti, raggiungevano Via Roma, sede del negozio "la fattoria". I militari, giunti sul posto, si accorgevano subito del fumo che usciva dalla negozio e, dopo aver dato l'allarme ai Vigili del Fuoco tramite la centrale operativa della compagnia Carabinieri di Noto, sfondavano la saracinesca ed accedevano all'interno, preoccupati della presenza del Monello in preda al fuoco. Entrati, pero', avvolti dall'intenso fumo e dalle fiamme constatavano l'assenza di eventuali persone e la presenza di numerosi animali in preda al panico per il fuoco ed il fumo. Così' i Carabinieri, unitamente ai Vigili del Fuoco di Palizzolo Acreide che nel frattempo erano giunti sul posto, portavano subito in salvo gli animali ancora vivi ma si trovavano davanti anche alcuni volatili, cani e gatti morti asfissati a causa del fitto fumo. Le indagini, subito avviate per la ricerca di eventuali colpevoli, hanno condotto al Monello, grazie anche alla collaborazione dei cittadini di Palizzolo Acreide. Il fermato, a termine della compilazione degli atti, e' stato tradotto presso la casa circondariale Cavadonna di Siracusa, a disposizione dell'autorita' giudiziaria.

[Condividi](#)

## Related news items:

Operai Gesip manifestano in Cattedrale - 06/09/2012 10:22Unione Europea contesta a Regione Sicilia spesa fondi 2000/2006 - 06/09/2012 08:51Siracusa: truffa per 2.5 mln di euro al fisco - 06/06/2012 09:21Siracusa, ciclone Athos: arrivano gli indennizzi - 02/06/2012 15:51Siracusa: pensionato inforca la ex moglie - 27/05/2012 14:37 < [Prec](#) [Succ](#) >

***Ragusa, il maltempo causa guasto all'impianto di sollevamento idrico di contrada lusia di sollevamento idrico di co***

ntrada lusia

**Sicilia News 24**

*"Ragusa, il maltempo causa guasto all'impianto di sollevamento idrico di contrada lusia di sollevamento idrico di co"*

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

Ragusa, il maltempo causa guasto all'impianto di sollevamento idrico di contrada lusia di sollevamento idrico di contrada lusia **di redazione**

Il Comune di Ragusa ha diramato il Ufficio Stampa Comunicato n. 477 Il Settore Ambiente, energia e protezione civile rende noto che a causa di un guasto all'impianto elettrico di sollevamento idrico di Lusia, dovuto al temporale della scorsa notte, si prevedono disagi al servizio di distribuzione idrica nei quartieri Palazzello (Viale dei Platani, Via della Costituzione, Via Archimede, Via Cilea, Cappuccini, Cozzo Corrado e zone limitrofe). Detti disagi si protrarranno anche nei giorni seguenti ai lavori urgenti, già in corso, di ripristino dell'impianto.

[Condividi](#)

[< Prec](#) [Succ >](#)

**REGIONE SICILIA, SPENDING REVIEW: I PROVVEDIMENTI DELLA GIUNTA**  
**A****Sicilia News 24***"REGIONE SICILIA, SPENDING REVIEW: I PROVVEDIMENTI DELLA GIUNTA"*Data: **06/09/2012**

Indietro

**REGIONE SICILIA, SPENDING REVIEW: I PROVVEDIMENTI DELLA GIUNTA****di redazione**

La giunta di governo, riunita oggi a Palazzo d'Orleans, ha adottato i seguenti provvedimenti in materia di riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica regionale, modalita' di attuazione e ulteriori indirizzi. 1. Interventi di razionalizzazione in materia di spese di funzionamento del settore pubblico regionale. 1.1.1. Appalti pubblici di beni e servizi. Fermo restando quanto disposto dall'art.19, "Acquisto di beni e servizi" della l.r. 12 maggio 2010, n.11, recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010", che prevede le necessarie iniziative per l'applicazione dell'art.26 della l. 23 dicembre 1999, n.488 e successive modifiche e dell'art.58 della legge 23 dicembre 2000, n.388, considerato che la citata disposizione ha gia' dato luogo alla sottoscrizione in data 31 maggio 2012 di apposita Convenzione con la CCIAA di Palermo, si terra' conto altresì di quanto previsto dall'art.1, D.L. 6 luglio 2012, n.95 convertito, con modificazioni, in legge n. 135/2012 in premessa citato, con particolare riferimento ai commi 7 e 13 del medesimo. 1.1.2 Per gli appalti fornitura di beni e servizi di importo pari o inferiore a 100 migliaia di euro le amministrazioni destinatarie del presente atto di indirizzo si avvarranno della piattaforma del mercato elettronico ( SAE) della Regione siciliana ovvero dell'analogo piattaforma del mercato del portale CONSIP previo attuazione della convenzione di supporto con la CCIAA di Palermo sopra citata. 1.1.3 Le amministrazioni centrali e periferiche della Regione assicurano per il triennio 2013-2015 una riduzione delle spese di acquisto di beni e servizi in misura non inferiore al 20 per cento dei relativi impegni sostenuti nell'anno 2011. 1.1.4. L'assessore regionale per l'Economia, con apposita direttiva, curera' che gli enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale o che usufruiscono di trasferimenti diretti da parte della stessa, nonche' le Societa' a totale o maggioritaria partecipazione regionale assicurino, per il triennio 2013-2015, e a decorrere dall'anno 2013, analoga riduzione delle spese per acquisto di beni e servizi in misura non inferiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. I risparmi conseguiti concorrono al miglioramento dei saldi di bilancio, in termini di minori trasferimenti. 1.1.5. La Ragioneria generale della Regione con periodicità mensile cura la trasmissione alla Giunta regionale dell'elenco dei contratti per appalti di beni e servizi sottoscritti dai singoli rami dell'amministrazione di importo superiore a euro 500.000,00. 1.1.6 Gli enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale o che usufruiscono di trasferimenti diretti da parte della stessa, nonche' le societa' a totale o maggioritaria partecipazione regionale a decorrere dall'anno 2013, trasmettono l'elenco dei contratti per appalti di beni e servizi di importo superiore a euro 500.000,00 al Dipartimento Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale della Regione - Servizio Partecipazioni.

1.2 Locazioni Passive 1.2.1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 3 comma 1, D.L. n. 95/2012 convertito, con modificazioni, in legge n. 135/2012 citato, l'amministrazione regionale, con riferimento ai contratti di locazione passiva in essere aventi ad oggetto tutti gli immobili ad uso istituzionali, procede, previa rinegoziazione concordata tra le parti, alla riduzione dei canoni di locazione nella misura del 20% di quanto attualmente corrisposto. L'amministrazione, al riguardo, provvede a trasmettere alla proprieta' apposita proposta di rinegoziazione del canone di locazione ridotto nella misura sopra indicata ed, in caso di diniego o di silenzio, procede - previa individuazione in tempo utile di soluzioni allocative alternative economicamente piu' vantaggiose per la Regione - a disdettare i contratti di locazione con decorrenza dal termine di scadenza del contratto ovvero ad applicare l'art. 3 comma 3, D.L. 95/2012 citato convertito, con modificazioni, in legge n. 135/2012 . 1.2.2. Per i contratti di locazione passiva, aventi ad oggetto immobili ad uso istituzionale, di nuova stipulazione l'amministrazione regionale applica la riduzione del 20% sul canone determinato sulla base dei dati minimi rilevabili dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare gestito dall'Agenzia del Territorio. Se la proprieta' non accetta la clausola negoziale sulla riduzione del prezzo di locazione nella misura proposta del 20%, l'amministrazione non procede

**REGIONE SICILIA, SPENDING REVIEW: I PROVVEDIMENTI DELLA GIUNTA**  
**A**

alla stipula del contratto di locazione. 1.2.3 L'amministrazione regionale dovrà perseguire l'ottimizzazione degli spazi in base a criteri di riorganizzazione funzionale ed organizzativa degli uffici finalizzati a privilegiare l'allocatione in unica sede per ogni singolo Dipartimento e, ove possibile, per Assessorato, in coerenza con la delibera della Giunta Regionale n. 27 dell' 8 febbraio 2010. 1.2.4. L'assessore regionale per l'economia, per consentire il riordino logistico degli uffici e gli accorpamenti delle strutture, predispone, sulla base delle esigenze allocative rappresentate da ciascun Dipartimento regionale in relazione ai fabbisogni, un piano di razionalizzazione degli spazi in uso, nel rispetto delle condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro previste dalla normativa vigente, tenendo conto degli obiettivi di contenimento della spesa pubblica e dell'esigenza di individuare soluzioni logistiche economicamente più vantaggiose per l'amministrazione, con priorità per gli immobili di proprietà regionale, confiscati e/o di proprietà degli altri Enti territoriali con i quali interagire. 1.2.5. Al fine del completamento del processo di razionalizzazione ed ottimizzazione dell'utilizzo, a qualunque titolo, degli spazi destinati all'archiviazione della documentazione cartacea, gli uffici dovranno assicurare, con le modalità di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 gennaio 2001 n 37 e successive modifiche ed integrazioni, lo scarto degli atti di archivio. I predetti uffici devono comunicare annualmente all'assessorato regionale dell'Economia gli spazi ad uso archivio resisi liberi all'esito della procedura per ottimizzare l'utilizzo degli stessi e consentire di avviare un processo di riunificazione in Poli logistici, allo scopo destinati, degli archivi di deposito delle Amministrazioni. 1.2.6. Gli enti pubblici sottoposti a controllo e/o vigilanza della Regione, i consorzi, le agenzie e le società a totale o prevalente partecipazione regionale assicurano l'attuazione delle misure finalizzate al contenimento della spesa di cui ai superiori punti. Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 della legge regionale n. 17 del 2004 entro il 31 dicembre di ciascun anno gli organi di revisione contabile dei suddetti enti relazionano in merito l'assessorato regionale dell'Economia. 1.2.7 Con decreto dell'assessore regionale per la Funzione Pubblica e le Autonomie Locali, da adottarsi entro il 31 dicembre 2012, sentita la Conferenza Regione Autonomie Locali, si provvede alla adozione di appositi atti di indirizzo per i Comuni e le Province regionali della Sicilia che contengano le norme di concorso alla riduzione dei costi degli apparati istituzionali nonché prescrizioni in ordine all'esercizio su scala sovra comunale dei servizi comuni ed ulteriori misure al fine del contenimento dei costi di funzionamento degli enti e delle società a maggioritaria o totalitaria partecipazione degli enti locali siciliani. 1.2.8. I soggetti di cui ai commi precedenti provvedono altresì a comunicare i propri piani di razionalizzazione logistica all'assessorato regionale dell'Economia al fine dello scambio gratuito di immobili o porzioni di immobili non utilizzati, al fine di completare il piano di razionalizzazione ed ottimizzazione dei costi di locazioni passive in essere.

1.3. Vincoli di finanza pubblica per gli enti del settore pubblico regionale allargato 1.3.1. L'assessore regionale per l'economia, in applicazione di quanto previsto all'art. 17, L.r. 17 marzo 2000 n. 8, "Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2000", e all'art. 53, L.r. 28 dicembre 2004, n. 17, "Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2005", emana direttive per gli Istituti, Aziende, Agenzie, Consorzi, Società a totale o maggioritaria partecipazione regionale, Organismi ed Enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale o che usufruiscono di trasferimenti diretti da parte della stessa nonché gli enti presso cui la Regione indica i propri rappresentanti e destinatari di trasferimenti diretti, funzionali: - all'abbattimento delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi nella misura del 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011; il predetto limite può essere derogato esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere; - alla riduzione, coerentemente con le disposizioni legislative vigenti in materia di riduzione dei costi e contenimento della spesa pubblica, in sede di rinnovo dei contratti collettivi di lavoro, di ogni forma di salario accessorio e/o benefit per tutto il personale dirigenziale e di comparto. 1.3.2. L'assessore regionale per l'economia verifica l'attuazione delle misure di contenimento della spesa pubblica di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 207 del 5 agosto 2011 e formula eventuali ulteriori direttive, informando la Giunta regionale entro 30 giorni dalla conclusione della predetta verifica. 1.3.3. L'assessore regionale per l'economia verifica il rispetto dei vincoli di cui ai commi precedenti, dandone notizia all'assessorato regionale dell'Economia. 1.4 Sistemi di pagamento elettronici. Telefonia Mobile e Posta Elettronica 1.4.1 Al fine di conseguire gli obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi, e di riduzione della spesa pubblica, l'amministrazione regionale, gli enti pubblici non territoriali sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione, nonché le società a totale o maggioritaria partecipazione regionale adottano ogni iniziativa affinché: a) in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 4 del decreto-legge n. 78 del 31 maggio 2010,

**REGIONE SICILIA, SPENDING REVIEW: I PROVVEDIMENTI DELLA GIUNTA****A**

convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, siano utilizzate le carte elettroniche istituzionali, per favorire ulteriore efficienza nei pagamenti e nei rimborsi a cittadini e utenti; b) nel caso di incorporazione di enti, sia realizzato un unico sistema informatico per tutte le attività anche degli enti soppressi, in termini di infrastruttura hardware ed applicativi funzionali, sotto la responsabilità organizzativa e funzionale di un'unica struttura; c) siano immediatamente razionalizzate e ridotte le comunicazioni cartacee verso gli utenti legate all'espletamento dell'attività istituzionale, con conseguente riduzione, entro l'anno 2013, delle relative spese per un importo pari almeno al 50 per cento delle spese sostenute nel 2011, in ragione delle nuove modalità operative connesse allo sviluppo della telematizzazione della domanda e del progressivo aumento dell'erogazione di servizi online; d) siano ridotte le spese di telefonia mobile e fissa attraverso una razionalizzazione dei contratti in essere ed una diminuzione del numero degli apparati telefonici assicurando esclusivamente un'unica utenza di servizio di telefonia mobile; Le predette disposizioni relative alla razionalizzazione delle utenze telefoniche e' da attuarsi anche in ordine alle utenze elettriche. e) siano razionalizzati nel settore pubblico allargato i canali di collaborazione istituzionale, in modo tale che lo scambio dati avvenga esclusivamente a titolo gratuito e non oneroso; f) sia razionalizzato il proprio patrimonio immobiliare strumentale mediante l'attivazione immediata di iniziative di ottimizzazione degli spazi da avviare sull'intero territorio che prevedano l'accorpamento del personale in forza nei vari uffici territoriali ubicati nella medesima provincia e la riduzione degli uffici stessi, in relazione ai criteri della domanda potenziale, della prossimità all'utenza e delle innovative modalità operative connesse all'aumento dell'informatizzazione dei servizi; g) si proceda progressivamente alla dematerializzazione degli atti, riducendo la produzione e conservazione dei documenti cartacei al fine di generare risparmi connessi alla gestione della carta pari almeno al 30 per cento dei costi di conservazione sostenuti nei 2011. Nell'ambito dei costi di conservazione sono compresi anche l'utilizzazione di spazi destinati al deposito degli atti stessi. Al fine di velocizzare il processo di dematerializzazione, previa ricognizione dei fabbisogni, il Dipartimento regionale per il bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione - provvede alla indizione di una gara unica per la dematerializzazione conservazione e gestione digitale della documentazione. 1.4.2. Le disposizioni di cui al punto precedente vengono attuate entro il 31 dicembre 2012 con decreto dell'assessore per l'Economia di concerto con l'assessore regionale per la Funzione Pubblica e le Autonomie Locali per l'amministrazione regionale, gli enti pubblici non territoriali sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione Siciliana, con natura di direttiva per le società a partecipazione regionale, che dovranno deliberare entro 30 giorni dalla data del citato decreto gli adempimenti operativi in carico alle stesse.

2 Altri interventi in materia di Bilancio. 2.1. Residui Attivi 2.1.1. A decorrere dall'esercizio finanziario 2013, la Regione iscrive nel bilancio di previsione un "Fondo destinato a fronteggiare gli effetti sui saldi di bilancio conseguenti alla eliminazione dei residui attivi cui non corrispondono crediti da riscuotere" ed un "Fondo non utilizzabile destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio". 2.1.2. Per l'anno 2013 l'ammontare complessivo dei due Fondi dovrà essere non inferiore a 200 milioni di euro. Per l'anno 2014 l'ammontare complessivo dei due Fondi dovrà essere non inferiore a 300 milioni di euro. A decorrere dall'anno 2014 l'ammontare complessivo dei due Fondi dovrà essere non inferiore a 500 milioni di euro. 2.2. Bilancio 2.2.1. Fermo restando quanto disposto dall'art. 1 della legge regionale 12 gennaio 2012 n. 7 che reca disposizioni in materia di sperimentazione dell'armonizzazione dei bilanci, il Bilancio di Previsione 2013/2015 sarà formato sulla base del principio fondamentale di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario. Per quanto attiene i capitoli di bilancio finanziati con fondi regionali, - con esclusione delle spese per stipendi, retribuzioni, pensioni ed altre spese fisse o aventi natura obbligatoria nonché per interessi, poste correttive e compensative delle entrate, comprese le regolazioni contabili, obblighi derivanti dalla normativa comunitaria o da accordi di programma stipulati con lo Stato, annualità relative a limiti di impegno, rate di ammortamento mutui ed ogni altra spesa non frazionabile - si applicherà, in via sperimentale, il principio di Bilancio a Base Zero ed i Dipartimenti dovranno corredare per singolo capitolo una scheda sintetica contenente i parametri quantitativi per la determinazione dello stanziamento; 2.2.2. Il principio di equilibrio finanziario del bilancio di previsione e della revisione annuale dello stesso sulla base del fabbisogno determinato analiticamente sulla base di indicatori quantitativi di riferimento è esteso all'attività finalizzata al rilascio di parere di copertura finanziaria alle modifiche o integrazioni discendenti dall'esame e approvazione degli strumenti finanziari da parte dell'Assemblea Regionale Siciliana. 2.3. Riduzione Società Partecipate 2.3.1. Sulla base del Piano di riordino previsto all'art. 20 l.r. 12 maggio 2010 n.11 già avviato e ad oggi in corso l'assessore Regionale per l'Economia prosegue con decreto, previa delibera di Giunta, nell'attività di dismissione delle partecipazioni ovvero della cessazione

**REGIONE SICILIA, SPENDING REVIEW: I PROVVEDIMENTI DELLA GIUNTA**

delle attività delle stesse in attuazione dell'art. 4 del D.L. 95/2012 convertito, con modificazioni, in legge n. 135/2012.

3.3 Interventi di riorganizzazione funzionale della Regione Siciliana e del settore pubblico regionale 3.3.1. Per l'anno 2012 l'assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, di concerto con l'assessore regionale dell'Economia, avvalendosi delle disposizioni legislative e contrattuali vigenti, e in particolare delle disposizioni in materia di blocco delle assunzioni di cui all'art. 1 comma 10 della l.r. 29 dicembre 2008, n. 25, del blocco totale del turn over, dei limiti in materia di mantenimento in servizio, del contingentamento del salario accessorio e del blocco (per i soli dipendenti della Regione Siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della l.r. n. 10/2000) della contrattazione collettiva per i bienni 2006/2007 e 2008/2009 dell'area della dirigenza e del biennio 2008/2009 per il personale con qualifica non dirigenziale, del blocco della contrattazione collettiva per il quadriennio 2010/2013 per il personale della Regione Siciliana con qualifica dirigenziale e non dirigenziale, riduce la spesa complessiva per il personale, eventualmente incrementata per effetto di disposizioni di leggi, del 5 per cento rispetto alla stessa spesa sostenuta nell'anno 2011. 3.3.2. Nell'anno 2012 l'assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, avvalendosi delle disposizioni legislative e contrattuali vigenti, e in particolare delle disposizioni in materia di blocco delle assunzioni, blocco totale del turn over, limiti in materia di mantenimento in servizio, riduce del 5 per cento la dotazione organica del comparto secondo le modalità previste dall'art. 51 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e del 25 per cento la dotazione organica della dirigenza, secondo le modalità previste dall'art. 5 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10. 3.3.3. Entro il 31 dicembre 2012 l'assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica avvia i processi di mobilità volontaria in uscita, nonché quelli previsti dall'art. 30 del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e dall'art. 1, comma 4, della l.r. 16 gennaio 2012, n. 9. 3.3.4. Entro il 31 dicembre 2012 l'assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica avvia un piano straordinario di formazione e riqualificazione del personale dell'Amministrazione regionale con l'utilizzo dei fondi disponibili sul FSE, anche, avvalendosi del Formez e della SS.PP.A e finalizzato, fra l'altro, alla individuazione dei profili professionali. 3.3.5. L'assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica adotta ogni atto di indirizzo affinché sia resa effettiva la fruizione delle ferie, dei riposi e dei permessi spettanti al personale anche di qualifica dirigenziale dell'amministrazione regionale secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti. La mancata fruizione non darà luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi neanche in caso di cessazione del rapporto di lavoro per mobilità, dimissioni, risoluzione, pensionamento e raggiungimento del limite di età. 3.3.6. Il Dipartimento regionale della Funzione Pubblica e del personale, a decorrere dal 1° ottobre 2012, erogherà l'indennità di mensa, prevista dal CCRL del personale con qualifica non dirigenziale, nella misura massima giornaliera pari a 7,00 euro. A decorrere dal 1° gennaio 2013 il Dipartimento regionale della funzione pubblica provvederà ad attribuire, al personale con qualifica non dirigenziale, buoni pasto il cui valore nominale non può superare i 7,00 euro. 3.3.7. L'assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, di concerto con l'assessore regionale dell'Economia, adotta ogni atto di indirizzo affinché nell'Amministrazione Regionale venga reso effettivo il divieto di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti, già appartenenti ai ruoli della stessa e collocati in quiescenza, che abbiano svolto, nel corso dell'ultimo anno di servizio, funzioni e attività corrispondenti a quelle oggetto dello stesso incarico di studio e di consulenza. 3.3.8. Nell'anno 2012 il parco autovetture della Regione Siciliana è ridotto di un ulteriore 20 per cento rispetto alla dotazione dell'anno 2011. Nell'anno 2013 l'amministrazione regionale ad esclusione del Corpo regionale Forestale, dell'Azienda Foreste Demaniali, Servizio di sorveglianza Fitosanitaria e della Protezione Civile non potrà effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2013, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. 3.3.9. Gli Assessori ai rami di Amministrazione che vigilano, tutelano e controllano Istituti, Aziende, Agenzie, Consorzi, Organismi, Società a partecipazione totalitaria o maggioritaria regionale ed Enti Regionali comunque denominati, o che erogano trasferimenti diretti agli stessi adotteranno entro trenta giorni gli opportuni atti di indirizzo per il raggiungimento degli obiettivi di cui ai punti 1, 2, 5, 6, e 7 dell'amministrazione Regionale. 3.3.10. Entro il 31 dicembre 2012 l'assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, di concerto con l'assessore regionale dell'Economia, produce uno studio comparato tra il sistema in uso ed il costo della mobilità urbana ed extraurbana effettuata attraverso la esternalizzazione del servizio per consentire entro il 2013 la migliore soluzione in termini di costi/benefici per la mobilità di cui sopra, finalizzata, fra l'altro, al ridimensionamento dei locali dell'autoparco regionale. 3.3.11. Entro il 31 dicembre 2012 l'assessore regionale per le

**REGIONE SICILIA, SPENDING REVIEW: I PROVVEDIMENTI DELLA GIUNTA**  
**A**

autonomie locali e la funzione pubblica, di concerto con l'assessore regionale dell'Economia, produce uno studio finalizzato all'abbattimento del costo delle missioni attraverso specifiche convenzioni con i vettori e gli alberghi. 3.3.12. L'assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, di concerto con l'Assessore regionale dell'Economia, adotta ogni atto di indirizzo affinché, al fine di razionalizzare i servizi di pagamento delle retribuzioni, nonché determinare conseguenti risparmi di spesa, l'amministrazione Regionale, valuti la convenienza della stipula di apposite convenzioni, anche, con il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi per la fruizione dei servizi di elaborazione delle retribuzioni e degli adempimenti connessi. Con la medesima direttiva onorerà i titolari dei contratti aventi a oggetto i servizi di pagamento degli stipendi in essere alla data della delibera della rinegoziazione degli stessi con un abbattimento del costo del servizio non inferiore del 15 per cento.

3.3.13. L'assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica adotta ogni atto necessario per attuare nell'amministrazione regionale la disposizione di cui all'art. 2, comma 11, lett. a) della legge 7 agosto 2012, n. 135.

3.3.14. Entro il 30 giugno 2013 con le modalità di cui alla legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e al Regolamento di attuazione approvato con D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche e integrazioni, previo confronto con le organizzazioni sindacali, e previa delibera della Giunta Regionale, l'amministrazione regionale provvede agli atti di organizzazione tendenti al completamento delle misure volte: a) alla concentrazione dell'esercizio delle funzioni istituzionali, attraverso il riordino delle competenze degli uffici eliminando, ove necessario, eventuali duplicazioni; b) alla riorganizzazione degli uffici con funzioni ispettive e di controllo; c) alla rideterminazione della rete periferica su base regionale; d) alla conclusione di appositi accordi tra dipartimenti, agenzie ed enti, per l'esercizio unitario di funzioni, ricorrendo anche a strumenti di innovazione amministrativa e tecnologica e all'utilizzo congiunto delle risorse umane; e) alla eliminazione degli incarichi di consulenza disciplinati con legge regionale.

3.3.15. A seguito di consultazione delle organizzazioni sindacali, con decreto del Presidente della Regione previa deliberazione della Giunta regionale, da emanarsi entro il 31.12.2012, si provvede alla riorganizzazione logistica degli uffici periferici della Regione presso un'unica sede su base provinciale costituita dalle strutture periferiche dei Dipartimenti regionali, al fine di erogare all'utenza le attività amministrative di prossimità. Ferme restando le dipendenze funzionali e gerarchiche con i Dipartimenti di competenza, il coordinamento su base provinciale è assicurato da un'Area interdipartimentale con funzioni di coordinamento logistico e di funzionamento. La previsione delle Aree e dei servizi su base provinciale è disposta senza alcun aumento del numero delle stesse. Dall'attuazione della presente disposizione consegue una riduzione dell'aggregato 1 "spese di funzionamento" del bilancio della Regione del 15% rispetto allo stato di previsione della spesa per l'anno 2012. Sono rimodulate funzionalmente, a decorrere dal 1 gennaio 2013, le articolazioni sub-provinciali di uffici regionali.

Condividi

Related news items:

Windjet: cordata siciliana, ecco il piano - 03/09/2012 16:21 Turismo a Catania, crisi Windjet negativa per immagine città - 02/09/2012 21:40 Bilancio regione Sicilia: 'bozzone' prima tappa per legge finanziaria - 28/08/2012 18:51 Costo Benzina: il pieno supera spesa alimentare settimanale delle famiglie - 22/08/2012 14:51 Windjet: Enac, biglietti riprotezione soggetti a rimborso - 12/08/2012 17:51 < Prec Succ >

***Centro di Protezione civile istituito per le emergenze***

La Sicilia - Trapani - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 06/09/2012

Indietro

castellammare

Centro di Protezione civile

istituito per le emergenze

Giovedì 06 Settembre 2012 Trapani, e-mail print

Castellammare. Il sindaco Errante ha istituito il Centro operativo per la Protezione Civile e nominato i responsabili delle funzioni di supporto. Il Centro si trova nei locali comunali di via Piersanti Mattarella (l'ex Centro diurno per anziani) in prossimità del palazzetto comunale Don Pino Puglisi e nei prossimi giorni sarà allestito per essere pronto entro la fine del mese.

Il Centro dovrà gestire le situazioni di emergenza come calamità naturali o sbarchi di immigrati e sarà dotato di quegli allestimenti necessari alla gestione delle emergenze. Sono stati inoltre nominati i nove incaricati alla gestione delle funzioni di supporto tecnico-amministrativo -operativo, necessarie a coadiuvare il Sindaco nella sua attività di responsabile ed autorità comunale di protezione Civile. Il dirigente sarà Giuseppe Taddeo, mentre il funzionario sarà Filippo Sciacotta che coordinerà anche i responsabili delle altre funzioni come il Servizio Informativo, la segreteria e la gestione dei dati e la Sala operativa. Sarà predisposto un sistema articolato di uomini e mezzi che saranno organizzati secondo un quadro logico e coordinato temporalmente che costituirà il modello di intervento con l'adeguata risposta di protezione civile per ogni livello di allerta.

«Siamo soddisfatti della costituzione del Coc, tra i primi comuni in provincia, poiché saremo in grado di poter fronteggiare le emergenze che si dovessero presentare - afferma il sindaco Errante - entro poche settimane la sede sarà operativa».

06/09/2012



## *Inizia il «lifting» alla Madrice*

La Sicilia - AG Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

Favara

Inizia il «lifting» alla Madrice

Giovedì 06 Settembre 2012 AG Provincia, [e-mail print](#)

A sinistra

uno dei mezzi meccanici che verranno ... Favara. Inizieranno a metà della prossima settimana i lavori di messa in sicurezza della Madrice.

Nei mesi scorsi la principale chiesa cittadina, che si affaccia in piazza dei Vespri (centro storico), interessata da distacchi di pezzi di cornicione e calcinacci dalla facciata principale, aveva ottenuto un finanziamento di 45mila euro da parte del Dipartimento regionale della Protezione civile di Palermo. Le opere saranno realizzate dalla ditta Paolo Giglia, che già in altre occasioni ha eseguito dei lavori per il Tempio simbolo della cristianità favarese. L'intervento di messa in sicurezza arriva a circa un anno dal distacco di uno degli otto fregi (nella foto) a forma di capitello posto sotto l'ultimo cornicione del prospetto della facciata principale. Subito dopo il crollo seguì un monitoraggio che rilevò alcune crepe e lesioni anche nelle facciate laterali, per cui si ritenne necessario ed urgente ingabbiare la struttura. La messa in sicurezza con il montaggio di un ponteggio a telaio, con tubi innocenti, fornito di parasassi fu possibile grazie ad una illuminata impresa privata di Favara che lo concesse a titolo gratuito e permise di realizzare l'impalcatura attorno alla chiesa. Una struttura di circa 300 metri quadrati che a partire da terra si innalza per alcuni metri su tutta facciata della chiesa, a protezione di altri eventuali distacchi.

Questo intervento ha consentito per tutto l'anno l'accesso in sicurezza dei fedeli in chiesa ed anche il regolare transito delle automobili nelle strade che circondano la struttura.

Ma era necessario intervenire non tanto con il ponteggio parasassi, ma quanto con un lavoro di messa in sicurezza delle parti lesionate e pericolanti che inizierà nei prossimi giorni. La cosa principale era quella di reperire i fondi necessari per l'intervento per chi fu avanzata richiesta alla protezione civile. Intanto furono effettuati dei sopralluoghi da parte dei tecnici consulenti della parrocchia, in collaborazione con l'ufficio Beni culturali della Curia. Sopralluoghi effettuati anche dai tecnici della Soprintendenza di Agrigento che hanno concesso il proprio nulla osta al progetto di intervento preparato dall'ufficio tecnico comunale. Richiesta di finanziamento che si è concretizzata con la concessione di 45mila euro per l'intervento. Ricordiamo che già lo scorso anno l'arciprete don Mimmo Zambito aveva affidato ad un'impresa locale la verifica del prospetto e la pulizia delle erbacce cresciute in diversi punti, la stessa che adesso effettuerà i lavori di messa in sicurezza.

Totò Arancio

06/09/2012

## *Vizzini, tenta di spegnere l'incendio a casa muore tra le fiamme una casalinga 42enne*

La Sicilia - I FATTI - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

Vizzini, tenta di spegnere l'incendio a casa muore tra le fiamme una casalinga 42enne

Il rogo, nella notte, probabilmente causato da un corto circuito. Silvana Modica, la vittima, giusto oggi avrebbe compiuto 43 anni

Giovedì 06 Settembre 2012 I FATTI, e-mail print

Vizzini. Silvana Modica avrebbe compiuto oggi 43 anni. Per lei, però, la morte è giunta prima, avvolgendo nel lutto quello che doveva essere un giorno di festa. La donna, una casalinga, ha perso la vita l'altra notte, tra le fiamme, nel disperato tentativo di evitare che le stesse divorassero la sua casa in via Duca degli Abruzzi, a Vizzini. Una tragedia resa assurda dalla dinamica dei fatti.

La signora Modica, messasi in un primo momento in salvo insieme al marito 52enne e ai due figli, una bimba di 9 anni e un ragazzino di 12, è infatti tornata incautamente nell'appartamento per tentare di domare il rogo, finendo però carbonizzata.

L'evento ha colto nel sonno la famiglia Falconeri, svegliata prima delle 4 del mattino da un principio d'incendio in una stanza attigua alla camera da letto dei coniugi. L'istinto ha permesso al marito Vito e alla moglie Silvana di abbandonare in fretta l'abitazione e portare i bimbi in strada. Poi l'azzardata decisione della donna di tornare dentro, spinta dalla volontà di non assistere impotente alla scena del fuoco che avrebbe distrutto la casa realizzata con tanti sacrifici. Silvana Modica si è portata al primo piano per riempire d'acqua alcuni secchi. Il cedimento dei vetri di un balcone ha però determinato un effetto "canna fumaria", con l'ossigeno ad alimentare improvvisamente il rogo che, propagatosi lungo le scale, ha intrappolato la donna. Il corpo della signora Modica è stato trovato, carbonizzato, vicino ai secchi usati inutilmente per opporsi alle fiamme.

Le lingue di fuoco, le altissime temperature e il denso fumo sviluppatosi dalla combustione non hanno lasciato scampo alla vittima, inghiottita dallo stesso incendio dal quale in un primo momento era riuscita a salvarsi. Rimane da capire perché Silvana Modica non abbia tentato di salvarsi spostandosi nel terrazzino adiacente al vano in cui è stata trovata. A scatenare la tragedia, secondo le prime ipotesi, un corto circuito di un impianto elettrico un po' datato. Sul luogo sono giunti i vigili del fuoco volontari di Vizzini, coadiuvati da un'autobotte del Corpo Forestale. A supporto anche due squadre da Caltagirone e Catania. Inutile, invece, l'intervento di un'ambulanza del 118, i cui sanitari hanno potuto solo certificare l'evidenza dei fatti.

Lunghe e complesse le operazioni di spegnimento, a causa di un edificio trasformato in una "fornace" dalle alte temperature. I volontari del Distaccamento di contrada Conventazzo hanno anche evitato ulteriori conseguenze, portando fuori dall'appartamento appena in tempo tre bombole del gas e schivando il crollo di una parte del solaio. Sul posto i carabinieri della locale stazione, coordinati dal comandante Francesco Giovriello, che con i colleghi di Palagonia si occupano degli accertamenti, e una pattuglia di vigili urbani. I funzionari dell'Ufficio Tecnico comunale hanno disposto i puntellamenti delle parti pericolanti e il divieto di utilizzo dell'immobile.

Anche se la dinamica dei fatti appare chiara ed è esclusa l'ipotesi di dolo, la Procura della Repubblica di Caltagirone ha aperto un'inchiesta. Il corpo della donna si trova all'obitorio del cimitero di Vizzini, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Forse oggi i funerali.

Livio Giordano

06/09/2012

***Brucia il parco di Eloro L'oasi dimenticata***

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

Brucia il parco di Eloro

L'oasi dimenticata

Giovedì 06 Settembre 2012 Siracusa, e-mail print

Sopra l'incendio nella zona archeologica di Eloro e nelle altre foto la colonna Pizzuta e gli ... In fiamme il Parco archeologico di Eloro. Un incendio, di probabile origine dolosa, divampato alle 20,15 circa di martedì ha carbonizzato 5.000 metri quadrati di terreno. Contenuti i danni, grazie alla tempestività dei vigili del fuoco del distaccamento di Noto e degli agenti della Forestale.

In fumo fortunatamente solo sterpaglie. Anche perché, da sempre, quest'oasi archeologica su cui si ergono la colonna Pizzuta e gli scavi archeologici di Eloro è caduta nel dimenticatoio. Nessun intervento di bonifica viene garantito durante l'anno: e la prova tangibile della carenza sono le erbacce secche che fanno da sfondo all'intera area. Nessuna misura viene adottata per valorizzare un luogo ricco di storia.

Tanti i motivi di insoddisfazione legati principalmente alla fruizione a singhiozzo del sito e alla mancanza di manutenzione e pulizia.

Per trovare dei custodi a cui rivolgersi bisogna innanzitutto affidarsi al «fato». Già da diversi anni, infatti, i dipendenti che assicurano la fruizione dell'Eloro sono solo due, per mancanza di fondi. E da quando la Villa del Tellaro è stata riaperta al pubblico, (da ormai circa 3 anni), la loro presenza viene garantita principalmente nella residenza della tarda età imperiale romana.

Questo dato di fatto spiegherebbe perché il cancello d'ingresso che permette di visitare i resti delle mura urbane del santuario dedicato a Demetra e Kore è sempre chiuso. Se però si riesce ad entrare ci si imbatte in uno spettacolo che ha ben poco a che vedere con la maestosità dei complessi monumentali.

Questi sono infatti quasi completamente sepolti dalla vegetazione selvaggia. Le grate in ferro che le circoscrivono sono arrugginite e divelte. Non esiste alcun cartello che fornisce la denominazione dello scavo e l'annessa ricostruzione storica. Lo stesso accade nell'area su cui si erge la colonna Pizzuta. Sin dal suo ingresso non si può far a meno di notare la poca visibilità dell'insegna, coperta dalle sterpaglie. Inoltre, ad accogliere gli eventuali passanti è una barra, del tutto ossidata, che delimita l'entrata. Anche lungo il percorso sterrato di circa cinquecento metri che separa l'ingresso e il monumento ad avere il sopravvento è la vegetazione selvaggia. Gli studi effettuati da Paolo Orsi, nel lontano 1899, stabilirono che la colonna sorge su una base a quattro ordini di gradini, alta 1,67 metri. Ebbene, di questi quattro scalini soltanto i due più in alto sono percepibili a occhio nudo. Gli altri sono nascosti dal verde rigoglioso.

«Grazie» all'incendio di martedì soltanto 2 ettari di terra ricadenti nel Parco archeologico di Eloro sono stati ripuliti. Ci si augura che per gli altri non si debba aspettare il fuoco.

Emanuela Tralongo

06/09/2012

***Nadia D'Amato "La riserva di Randello ospita una discarica di medie dimensioni che deturpa l'ambiente e che sembra giacere lì almeno da un paio d'anni"***

La Sicilia - Ragusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 06/09/2012

Indietro

Nadia D'Amato

"La riserva di Randello ospita una discarica di medie dimensioni che deturpa l'ambiente e che sembra giacere lì almeno da un paio d'anni"

Giovedì 06 Settembre 2012 Ragusa, e-mail print

Nadia D'Amato

"La riserva di Randello ospita una discarica di medie dimensioni che deturpa l'ambiente e che sembra giacere lì almeno da un paio d'anni".

La denuncia arriva da un cittadino di origini comisane, L. D., che ogni anno torna nella sua terra d'origine, da qualche anno vive e lavora a Bologna, e che ogni estate sceglie la spiaggia di Randello per farsi il bagno e trascorrere qualche ora di relax.

"Quest'anno ho deciso di fare due passi all'interno della stessa riserva - ci racconta - e, a circa 50 metri di distanza, mi sono trovato davanti ad una discarica. Sono consapevole del fatto che, purtroppo, la nostra bella Sicilia è piena di discariche, ma trovarne una in piena riserva non me lo aspettavo di certo". L. D. ha anche realizzato un reportage fotografico nel quale, sono ben visibili, rifiuti di ogni genere: bidoni di vernice, contenitori di solventi chimici, pezzi di vecchi computer e molto altro. Insomma, una discarica in piena regola ed a cielo aperto. "Stranizza - ribadisce l'uomo di origine comisana - che la discarica sia stata creata ed alimentata in un luogo che dovrebbe essere controllato costantemente e che, nonostante questo, stia ancora lì. Da quello che ho intuito, infatti, i rifiuti sono lì da almeno un paio d'anni".

Ma la cosa è stata denunciata a qualcuno?

«Ho fermato un'auto della Protezione civile i cui occupanti hanno condiviso la mia preoccupazione, ma mi hanno spiegato che, non essendo di loro competenza, avrebbero potuto solo girare la segnalazione. Io stesso, poi, sono andato sul sito dell'Ufficio provinciale competente, almeno così vi era riportato nel cartello all'ingresso, ed ho cliccato sul link relativo ai contatti. Non so come né perché, però, il link mi ha portato sul sito di una emittente locale. Ho riferito la vicenda anche a loro, ma di certo non sono deputati a risolvere la questione".

Purtroppo le ferie di L. D. sono finite e non ha avuto il tempo di sporgere denuncia alla Procura della Repubblica di Ragusa.

"Mi fa rabbia vedere i nostri luoghi trattati così. Avrei chiamato anche "Striscia la notizia", se solo avessi avuto più tempo. La Riserva dovrebbe essere un gioiello, curato costantemente e controllato attentamente".

L'augurio di L. D., è quindi che le cose possano presto cambiare in meglio e che, chi di competenza, possa al più presto intervenire. Nonostante l'estate sia praticamente finita, infatti, la riserva di Randello viene spesso visitata anche in altre stagioni da chi, privati cittadini o scolaresche, la visitano per andare alla scoperta della flora e della fauna locale, per godersi un po' di natura o, durante le giornate festive, come 25 aprile e primo maggio, per trascorrere delle ore in compagnia immersi nel verde.

06/09/2012

***segnale interpretato come la volontà del governo di aumentare il peso specifico della vertenza***

La Sicilia - Il Fatto - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 06/09/2012

Indietro

segnale interpretato come la volontà del governo di aumentare il peso specifico della vertenza

Giovedì 06 Settembre 2012 Il Fatto, e-mail print

segnale interpretato come la volontà del governo di aumentare il peso specifico della vertenza. Il futuro dei dipendenti resta in bilico e già oggi in città la tensione potrebbe tornare a salire, mentre ieri la tregua proclamata dai sindacati ha retto. I blocchi stradali e i serpentoni di auto, che avevano dipinto con i colori dell'inferno il martedì dei palermitani, sono stati un brutto ricordo. Le forze dell'ordine hanno presidiato gli obiettivi sensibili: su tutti stazione centrale e porto. L'unica protesta sotto ai balconi di Palazzo delle Aquile, sede del Comune: un sit-in pacifico durato fino a sera. Le perdite ammonterebbero a circa 20 milioni di euro accumulate in due anni. Rosario Crocetta, candidato Pd alla presidenza della Regione, è entrato a gamba tesa nella vicenda scrivendo a Monti: «Palermo non può essere messa in ginocchio - ha affermato l'ex sindaco di Gela - La città vive gravissime difficoltà finanziarie che mettono a repentaglio il suo futuro». Poi la stoccata indiretta a Orlando, schieratosi contro l'eurodeputato alle regionali: «E' arrivato il momento che ognuno si assuma la sua parte di responsabilità, che cessino una volta per tutte le speculazioni elettorali sulla pelle dei palermitani e che si pensi seriamente al futuro della città, anche attraverso un forte coinvolgimento del governo regionale. Auspico che si raggiunga un'intesa seria e in grado di produrre effetti positivi». Di Gesip ieri ha parlato anche l'assessore regionale per l'Economia, Gaetano Armao, proprio riguardo ai fondi Protezione civile attesi da maggio: «Se lo Stato vuole veramente dare quei soldi, li giri direttamente al Comune. Nel caso in cui dovessero transitare attraverso la Regione, ciò potrà avvenire soltanto in deroga al patto di stabilità. In caso contrario, correremmo il rischio di dover effettuare dei tagli sugli assessorati al Turismo e ai Beni culturali».

06/09/2012

***Tagli in Sicilia, il governo concilia sul piano Armao I risparmi.***

La Sicilia - Prima Pagina - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

Tagli in Sicilia, il governo concilia sul piano Armao I risparmi.

Le riduzioni consentiranno di mettere da parte 70 milioni nell'anno in corso e 150 dal 2013 in avanti

Giovedì 06 Settembre 2012 Prima Pagina, e-mail print

Anche se avrebbe preferito un provvedimento legislativo, il governo si è mostrato conciliante sul piano Armao che consentirà di risparmiare 70 mln nell'anno in corso e 150 dal 2013 in avanti. La Ragioneria dello Stato ha concesso qualche apertura sul Patto di stabilità. Restano da definire la questione delle risorse Ue e quello dell'esclusione dai vincoli del Patto degli interventi di protezione civile.

lillo miceli 5

06/09/2012

ù\*1

*Gesip, oggi si ricomincia con i blocchi*

La Sicilia - Prima Palermo - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 06/09/2012

Indietro

la vertenza. Fermo il tavolo tecnico, in attesa che il governo - ieri impegnato su altri temi - ne definisca i compiti  
Gesip, oggi si ricomincia con i blocchi

Giovedì 06 Settembre 2012 Prima Palermo, e-mail print

operai gesip in piazza pretoria Salvo Cataldo

Ritorna il grigio sul cielo di Gesip. Il clima di speranza che si respirava ieri in Comune è svanito, perché l'annunciato tavolo tecnico «allargato» agli esperti del ministero del Lavoro non c'è stato e fino a tarda sera nessuna notizia è trapelata da un Consiglio dei ministri riunito a oltranza su ben altri temi, quale il decreto sanità. La vertenza, dunque, resta lontana da una conclusione positiva e la tregua decisa dai sindacati potrebbe avere vita breve. L'impressione è che il governo intenda calibrare con la massima precisione i poteri di un tavolo che, in un primo momento, avrebbe dovuto decidere soltanto sulla seconda tranche di cinque milioni di euro di fondi promessi a maggio dall'esecutivo Monti. La notizia della partecipazione anche dei tecnici del ministero del Lavoro era stata interpretata positivamente dalla Giunta Orlando, che da tempo chiede un'ulteriore discussione «sull'emergenza Gesip nel suo complesso». Il sindaco ieri è volato a Roma, insieme con gli assessori al Bilancio e alle Partecipate, Abbonato e Lapiana: l'obiettivo è quello di farsi trovare pronti qualora arrivassero chiamate improvvise da parte del governo.

In città, invece, dopo i blocchi e le conseguenti code chilometriche di martedì, ieri è stata una giornata tranquilla. Gli operai Gesip sono rimasti a protestare sotto ai balconi di un Palazzo delle Aquile comunque presidiato dalle forze dell'ordine. I lavoratori sono senza stipendio dall'1 settembre e mentre il Comune continua a studiare i termini per la nascita di una società consortile che possa assorbire servizi e personale della vecchia Gesip, sul campo resta l'emergenza di dover garantire il salario fino alla fine dell'anno: gli ultimi tre mesi del 2012 assorbiranno circa 15 milioni di euro. Soldi che Palazzo delle Aquile non può anticipare ed è anche per questo che chiede una discussione complessiva sulla vicenda al governo nazionale. Tutto questo mentre le frange più dure della protesta oggi potrebbero tornare in strada e i sindacati sembrano intenzionati a chiedere nuovamente l'intervento del prefetto.

Intanto, Gesip diventa anche un caso politico con l'intervento diretto di Rosario Crocetta, in pista nella corsa alla Presidenza della Regione. L'ex sindaco di Gela ha preso carta e penna e ha scritto al presidente del Consiglio, Mario Monti, dicendo che Palermo «vive gravissime difficoltà finanziarie e non può essere messa in ginocchio». Da Crocetta, inoltre, parole che sanno di sfida nei confronti di Orlando, schieratosi contro l'eurodeputato alle Regionali: «Ognuno si assuma le sue responsabilità e cessino una volta per tutte le speculazioni elettorali sulla pelle dei palermitani. Si pensi seriamente al futuro della città». Più diretto il commento di Giuseppe Milazzo, consigliere comunale del Pdl: «Auspichiamo una soluzione rapida nell'interesse dei lavoratori - ha affermato -. Orlando? Faccia quello che ha promesso in campagna elettorale. Risolva il problema».

E ieri la Gesip è stata anche nei pensieri dell'assessore regionale per l'Economia, Gaetano Armao, che ha messo in guardia riguardo alle modalità di trasferimento dei fondi di Protezione civile attesi da maggio: «Qualora lo Stato decida di stanziare quei soldi, li indirizzi direttamente al Comune. Nel caso in cui dovessero transitare attraverso la Regione, ciò potrà avvenire soltanto in deroga al patto di stabilità. Non possiamo altrimenti correre il rischio di dover effettuare dei tagli sugli assessorati al Turismo e ai Beni culturali».

06/09/2012

*in breve*

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

in breve

Giovedì 06 Settembre 2012 Catania (Cronaca), e-mail print

piazza spirito santo

Giovane scippata durante la movida

Ennesimo scippo, nella serata di martedì, nella zona della movida. Una giovane donna, che stava passeggiando in piazza Spirito Santo, è stata presa di mira da due giovanissimi scippatori che, passando a gran velocità, le hanno sottratto la borsa e sono fuggiti in sella a uno scooter. Per la donna, per fortuna, nessun serio problema fisico. Nella borsa scippata c'erano documenti, altri effetti personali e poche decine di euro.

Commissione urbanistica

Comincia la fase di studio per il Prgal vaglio proposte e integrazioni

La Commissione consiliare urbanistica, presieduta da Alessandro Porto, oggi a partire dalle 11.00 negli uffici della Direzione urbanistica di via Biondi 8 darà inizio alla fase di studio della proposta di deliberazione con oggetto: «Piano regolatore generale di Catania - Adozione ai sensi della L. R. n. 71/78 e s. m. i». Il primo appuntamento della Commissione per l'esame del nuovo strumento urbanistico prevede l'audizione del dirigente dell'ufficio Prg, architetto Rosanna Pelleriti, per l'approfondimento di elaborati e schede tecniche. Altre sedute della Commissione sono programmate con le associazioni di categoria per valutare suggerimenti e integrazioni alla proposta di pianificazione redatta dall'amministrazione comunale.

Allerta caldo

Avviso ai conducenti: per il rischio incendi, moderare la velocità

a. z.) La Polizia stradale lancia un "allerta-caldo" per le segnalazioni della Protezione civile. Pertanto, raccomanda a tutti i conducenti molta cautela specie nelle ore centrali della giornata. Inoltre, rinnova l'invito a chi fuma a non gettare mozziconi di sigaretta accesi dal finestrino e, più in generale, a prestare attenzione al fuoco per il rischio incendi. Infine visto che fumo e fuoco riducono la visibilità, la stradale invita a moderare l'andatura, a tenere conto che tali situazioni di pericolo in questi giorni si sono avute anche in uscita dalle gallerie delle autostrade A18 e A20, e, in caso di incendio, a telefonare ai Vigili del fuoco o alle proprie centrali operative che avviseranno anche le apposite squadre.

06/09/2012



## *Un progetto per il manto di via Cisterna due bocche*

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

collega le frazioni S. maria ammalati e S. giovanni bosco

Un progetto per il manto di via Cisterna due bocche

Giovedì 06 Settembre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

la via cisterna due bocche foto consoli Un progetto, anzi qualcosa di più, del Comune per migliorare la fruibilità di via Cisterna due bocche che collega le frazioni di Santa Maria Ammalati e San Giovanni Bosco.

Si tratta di una strada il cui manto d'asfalto, specialmente nel primo tratto, quello gravitante su Santa Maria Ammalati, versa in condizioni di estremo degrado, in considerazione del fatto che il tappetino d'asfalto è ormai usurato, non essendo stato mai sottoposto ad alcuna manutenzione. I disagi per gli automobilisti, in una strada che con gli anni ha assunto un'utilità sempre maggiore, costituendo anche una valida alternativa alla attigua Statale 114, stanno, comunque, per finire. Si sta, infatti, predisponendo - da parte dei tecnici del Comune - un progetto volto a riqualificare la strada, prevedendo proprio la posa di asfalto nuovo. L'intervento sarà effettuato già nelle prossime settimane, secondo l'impegno assunto tempo fa dal sindaco Nino Garozzo e dall'assessore alla Protezione civile, Nino Sorace. Saranno utilizzati fondi residui di opere realizzate nella zona, al fine di migliorare la viabilità con l'obiettivo di garantire una maggiore sicurezza ai residenti nelle frazioni a nord di Acireale.

Ma si guarda pure oltre, in quanto l'assessore ai Lavori pubblici, Nuccio Calabretta, si sta adoperando per predisporre l'istruttoria necessaria per partecipare ad un bando della Regione, così tenere sempre sotto attenzione la via Cisterna due bocche.

N. P.

06/09/2012

*Terza edizione di «Week end per cani» su iniziativa del Comune di Canicattini*

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

Terza edizione di «Week end per cani»  
su iniziativa del Comune di Canicattini  
Giovedì 06 Settembre 2012 Siracusa, e-mail print

Terzo appuntamento da domani fino a domenica con il «Weekend per cani», la manifestazione nata da un'idea del consigliere comunale Seby Cascone e organizzata annualmente dal Comune tramite il Servizio Sanità dell'Ente, diretto da Paola Cappè e dall'Ufficio Tutela Animali guidato da Marinella Buonocore, con la collaborazione del Servizio Veterinario dell'Asp, della Regione, la Provincia, l'Unione dei Comuni «Valle degli Iblei», e le Associazioni «Snoopy» di Siracusa e la locale «Scodinzolando» per la lotta al randagismo e l'assistenza agli "amici a quattro zampe".

Anche quest'anno la prima giornata, sarà dedicata al forum tecnico, sabato e domenica avranno luogo manifestazioni, stand enogastronomici, gare, prove di lavoro, rassegne cinofile, sheep-dog, esposizioni, protezione civile e iniziative per l'adozione, in Piazza Borsellino. Numerose le adozioni dei cani ricoverati nelle strutture convenzionate, grazie agli incentivi messi a disposizione dall'Amministrazione comunale, E proprio la lotta al randagismo e l'utilità del rifugio sanitario pubblico, sarà il tema del forum di venerdì, alle 9 nell'aula consiliare

Il Forum si chiuderà con la consegna delle targhe agli affidatari dei cani catturati nel territorio e ospitati nel rifugio «Snoopy» e ora adottati

«Il Weekend per cani - commenta il sindaco Paolo Amenta - si conferma non solo una manifestazione di grande impatto sociale».

06/09/2012

**Messina: «Ringrazio i fedeli e i portatori dei cili»**

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

il vicesindaco soddisfatta di come si è svolta l'Ottava nonostante la pioggia

Messina: «Ringrazio i fedeli e i portatori dei cili»

Giovedì 06 Settembre 2012 Siracusa, e-mail print

un momento della processione sotto la pioggia «Sento il dovere di ringraziare i fedeli portatori di San Corrado e i portatori dei Cili: la loro devozione e il loro impegno siano d'esempio per la città». Le parole del vicesindaco, Costanza Messina, arrivano dopo la processione di domenica scorsa dell'Ottava di San Corrado. Il vicesindaco ha voluto ringraziare quanti, nonostante la forte pioggia e il forte vento, ha portato a termine la processione.

«E' motivo d'orgoglio - ha detto Costanza Messina - sapere che esiste ancora gente che vuole onorare la nostra comunità con gesti esemplari che rimangono da fare per tutti i cittadini e che danno alti valori al senso civico e alla responsabilità collettiva. Un segno chiaro di devozione verso il santo patrono San Corrado, un sacrificio appassionato nel compiere azioni nobili che ha visto i portatori del santo e dei cili impegnati fino alla fine, senza nessuna intenzione di abbandonare la sfida e senza cercare scorciatoie». Dopo l'improvviso temporale che ha sorpreso la processione a metà del percorso previsto, consultata la polizia municipale e la protezione civile, l'urna argentea di San Corrado ha fatto rientro in Basilica Cattedrale con al seguito quei pochi fedeli che non si sono fatti spaventare dalla pioggia e che non hanno voluto lasciare da solo il santo e i suoi portatori. Tutti a farsi forza, cantando e invocando San Corrado. «Questa processione passerà alla storia non perché travolta dalla forza impetuosa di un temporale di fine stagione, ma per il coraggio e la tenacia dei portatori del santo e dei cili, che insieme al corpo della Polizia municipale, hanno condotto con determinazione l'urna sotto la pioggia scrosciante per le vie della città fino al rientro in Basilica Cattedrale. Un atto di fede e un inequivocabile segno di forza d'animo e d'onore che deve essere d'esempio per tutti noi. A queste persone va il mio ringraziamento, per il messaggio di devozione e responsabilità trasmesso verso il santo, e per la coesione mostrata».

O. G.

06/09/2012

## *Nasce il Laboratorio Guardie Ecozoofile*

La Sicilia - Trapani - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

fare ambiente

Nasce il Laboratorio

Guardie Ecozoofile

Giovedì 06 Settembre 2012 Trapani, e-mail print

Su è costituito il «Laboratorio FareAmbiente Guardie Ecozoofile Onlus. È composto da 24 soci, presidente è stato eletto Giuseppe Iannello. «Abbiamo intenzione di sensibilizzare - dichiara Iannello - la cittadinanza verso tematiche di tutela e difesa degli animali e dell'ambiente». Il Laboratorio assume la qualificazione giuridica di organizzazione di volontariato e tra i suoi principi costitutivi emergono finalità di solidarietà sociale, di promozione per lo sviluppo sostenibile e della tutela sia ambientale che animale. Opererà nell'ambito provinciale e farà parte della Protezione Civile.

06/09/2012

## ***La Ragioneria dello Stato concede anche un'apertura sul Patto di stabilità***

La Sicilia - Il Fatto - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

La Ragioneria dello Stato concede anche un'apertura sul Patto di stabilità

Giovedì 06 Settembre 2012 Il Fatto, e-mail print

gaetano armao Lillo Miceli

Palermo. Un risparmio di circa 70 milioni nel 2012 e di 150 milioni l'anno dal 2013 in poi. Sono questi gli effetti che sortiranno dalla *spending review* approvata dalla giunta regionale, ma che ha fatto storcere il muso ai tecnici del ministero dell'Economia che si aspettavano un provvedimento legislativo, così come promesso al premier, Monti, nel luglio scorso.

Comunque, un gesto di buona volontà. «Non è colpa del governo regionale - ha detto l'assessore all'Economia, Armao, ai suoi interlocutori romani - ma delle forze politiche che a Roma si comportano in un modo e in Sicilia in un altro».

Qualche apertura, invece, dalla Ragioneria generale dello Stato sul Patto di stabilità per il 2012 che ha ridotto i pagamenti a 5,2 miliardi, rispetto ai 7 miliardi del 2010 e che impedisce alla Regione, al di là della carenza di liquidità, di effettuare tutti i pagamenti: dagli stipendi ai crediti vantati dalle imprese. Durante l'incontro cui ha partecipato anche il dirigente generale del Bilancio, Bossone, la Regione avrebbe fornito i chiarimenti richiesti (che saranno ulteriormente precisati entro venerdì), ritenuti indispensabili per il raggiungimento dell'intesa Stato-Regione.

Rimangono ancora da definire due questioni, come ha rilevato lo stesso Armao: «La prima, relativa alla compartecipazione della spesa europea, per la quale abbiamo ribadito l'urgente necessità di una totale esenzione dal Patto di stabilità degli investimenti regionali, a partire dal settore scolastico, al fine di accelerare l'utilizzo delle risorse comunitarie. A questo proposito ci è stato preannunciato un confronto, oggi, tra lo stesso ministero dell'Economia e quello della Coesione territoriale».

«L'altro tema ancora aperto - ha aggiunto Armao - concerne l'esclusione dai vincoli del Patto delle spese relative agli interventi di protezione civile autorizzati con ordinanza (Giampileri, Saponara, Bellolampo, Gesip), per le quali altre Regioni hanno già ottenuto l'esenzione, come nel caso del terremoto dell'Emilia-Romagna». Regole che sono state stabilite da precise norme legislative che solo il Parlamento può modificare. Per questo motivo, l'assessore all'Economia si è appellato ai deputati e senatori siciliani.

«Ho avuto modo di ribadire - ha concluso Armao - che il Patto di stabilità, così come determinato dal Parlamento, porta la Sicilia all'asfissia finanziaria - siamo passati dai 7 miliardi di pagamenti ammessi nel 2010 a poco più di 5 miliardi - e per questo motivo proporrò alla prossima giunta l'impugnativa davanti alla Corte Costituzionale dell'ulteriore abbassamento del lite di spesa stabilito dal decreto legge 95/2012. Lo Stato, pertanto, deve affrontare l'emergenza finanziaria, predisponendo rimedi che siano consentiti dall'ordinamento costituzionale».

Critici sulla revisione della spesa approvata dalla giunta i sindacati. Per Mariella Maggio, segretaria generale della Cgil-Sicilia, «è l'ultimo atto di un governo che ha giocato a creare false aspettative; non ha risparmiato promesse poi non mantenute; si è diletato con gli annunci incostituenti». Ed ha aggiunto Enzo Abbinati, segretario della Cgil-Funzione pubblica: «Le misure varate dalla giunta risultano solo parzialmente attenuate nei confronti dei lavoratori, evitando i licenziamenti prospettati nella prima stesura. Ci saremmo aspettati di più rispetto ai tagli di consulenze e incarichi esterni che rappresentano il vero spreco della Regione».

Franco Scancarello, del coordinamento dirigenti Uil-Fp, ha rilevato che non solo non ci sono stati i rinnovi contrattuali, «ma questo governo ha mortificato la professionalità dei dipendenti, in particolare dei 1.815 dirigenti, esponendoli al ludibrio pubblico. L'esempio più eclatante la nomina di un esterno alla segreteria generale».

06/09/2012

***La Ragioneria dello Stato concede anche un'apertura sul Patto di stabilità***

ü'l

***sisma di 7,6 gradi nella scala Richter***

La Sicilia - I FATTI - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

sisma di 7,6 gradi nella scala Richter

Giovedì 06 Settembre 2012 I FATTI, [e-mail](#) [print](#)

San Josè. Panico sulla costa pacifica del Costa Rica per un sisma di 7,6 gradi della scala Richter che ha scatenato un allarme tsunami su tutta la costa nordorientale dell'America Latina (Costa Rica, Panama, Nicaragua, El Salvador, Honduras, Messico, Colombia, Ecuador, Guatemala e Perù), ritirato comunque poche ore dopo. Il bilancio è di due morti, centinaia di feriti e ingenti danni materiali. Secondo l'Osservatorio Vulcanologico e Sismologico (Ovs) locale, il terremoto è avvenuto alle 8.42, ora locale (le 16.42 in Italia), con un epicentro situato a circa 13 chilometri dalla località costiera di Cangrejal, nella provincia di Guanacaste, all'estremo nordoccidentale del Paese. L'intensità della scossa ha scatenato il panico fra la gente e tanto nella capitale San José come in altri centri urbani sono stati evacuati tutti gli uffici pubblici, e molti privati, mentre le reti telefoniche e l'erogazione di energia elettrica funzionavano a singhiozzo. I pompieri sono dovuti intervenire in decine di casi per malori e svenimenti. Secondo Marino Protti, esperto dell'Ovs, a causa del terremoto la penisola di Nocoja si è elevata di circa un metro. Esperti hanno precisato che dopo la scossa principale ne sono state registrate una sessantina di assestamento, fra i 3 e i 4,7 gradi nella scala di Richter.

06/09/2012

*Incidente in centrale francese, trema l'Europa*

La Sicilia - I FATTI - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

«Nessun pericolo». Il governo: solo un getto di vapore e non nell'impianto che a Fessenheim ospita il reattore

Incidente in centrale francese, trema l'Europa

Giovedì 06 Settembre 2012 I FATTI, e-mail print

la centrale nucleare francese Tullio Giannotti

Parigi. È stato solo un incidente provocato da una reazione chimica, la sicurezza nucleare non è mai stata in discussione, eppure il solo nome di Fessenheim, la centrale più vetusta di Francia, basta per far tremare tutta Europa. L'allarme è durato pochi minuti, ma il ferimento di due operai e la fuoriuscita di vapore hanno già scatenato polemiche e proteste. L'allerta sull'impianto che Hollande, in campagna elettorale, ha promesso di chiudere entro il 2017, è scattato ieri pomeriggio per una violenta fuoriuscita di vapore che ha ustionato alle mani due operai che stavano effettuando una manutenzione. Iniettato del perossido di idrogeno (acqua ossigenata) in un serbatoio, i due sono stati raggiunti dal vapore che li ha feriti nonostante indossassero i guanti.

Edf, il gigante dell'energia che gestisce le 19 centrali di Francia con i loro 58 reattori, ha assicurato che non c'è stato incendio e il ministero dell'Ecologia ha aggiunto che da un punto di vista della sicurezza nucleare l'incidente è stato irrilevante. Un portavoce del ministero ha precisato in serata che l'incidente è avvenuto in un edificio dell'impianto diverso da quello che ospita il reattore. Il sospetto di incendio, con l'arrivo di una cinquantina di pompieri, è stato dovuto all'allarme automaticamente scattato per il getto di vapore.

La centrale di Fessenheim, che sorge in Alsazia vicino ai confini con la Germania e la Svizzera e a 250 chilometri dall'Italia, è nel mirino dei Verdi e di buona parte dei francesi, tanto che Hollande ha promesso di liquidarla durante la sua presidenza. Concepita ai tempi di de Gaulle con il sistema a turbina idraulica, fu costruita a partire dal 1970 e inaugurata 7 anni dopo con una durata di vita massima prevista in 40 anni, esattamente il 2017, anno dell'ipotetico smantellamento. Fra le polemiche, l'Authority per la sicurezza nucleare ha dichiarato l'anno scorso che uno dei due reattori è in grado di reggere per ulteriori 10 anni con opportuni lavori di consolidamento. Edf ha confermato l'investimento di 20 milioni entro un anno a Fessenheim nonostante i propositi di Hollande di chiudere l'impianto.

Il presidente, in campagna elettorale, ha annunciato di voler cancellare solo Fessenheim ma di voler ridurre dal 75% al 50% la quota di nucleare nella produzione elettrica francese. Un progetto che stride con le dichiarazioni più recenti di alcuni suoi ministri, in testa quello del Rilancio produttivo, Montebourg, secondo i quali il settore del nucleare ha futuro in Francia. Tali affermazioni hanno rilanciato le polemiche dei Verdi che sostengono il governo e che non hanno mai smesso di denunciare incidenti causati dalla vetustà di Fessenheim ma che hanno alzato ancor più la voce dopo il disastro di Fukushima.

06/09/2012

ü\*1



***Terremoto scatena panico in Costa Rica rientra allarme tsunami, centinaia di feriti***

La Sicilia - I FATTI - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

Terremoto scatena panico in Costa Rica  
rientra allarme tsunami, centinaia di feriti

Giovedì 06 Settembre 2012 I FATTI, e-mail print